

Riassunto Basi Laboratorio

Creazione di tabelle e domini in PostgreSQL

Creazione di una tabella: CREATE TABLE

La sintassi base è:

```
CREATE TABLE nome_tabella (  
    nome_attributo dominio [DEFAULT valore] [vincoli],  
    ...  
    [vincolo_di_tabella]  
);
```

Esempio:

```
CREATE TABLE Impiegato (  
    Matricola CHAR(6) PRIMARY KEY,  
    Nome VARCHAR(20) NOT NULL,  
    Cognome VARCHAR(20) NOT NULL,  
    Dipart VARCHAR(15),  
    Stipendio NUMERIC(9) DEFAULT 0,  
    FOREIGN KEY(Dipart) REFERENCES Dipartimento(NomeDip),  
    UNIQUE (Cognome, Nome)  
);
```

Domini (Tipi di Dato)

Domini elementari predefiniti:

- **Testuali:**
 - CHAR(*n*): stringa di lunghezza fissa (padded con spazi).
 - VARCHAR(*n*): stringa di lunghezza variabile.
 - TEXT: stringa di lunghezza illimitata (estensione PostgreSQL).
- **Booleani:**
 - BOOLEAN: valori TRUE, FALSE, NULL.
- **Numerici esatti:**
 - SMALLINT (2 byte), INTEGER (4 byte)
 - NUMERIC(*p*, *s*) o DECIMAL(*p*, *s*): numeri decimali precisi con *p* cifre totali, *s* decimali.
- **Numerici approssimati:**
 - REAL, DOUBLE PRECISION: virgola mobile, ma non precisi (non usare per soldi!).
- **Temporal:**

- DATE, TIME, TIMESTAMP [WITH TIME ZONE]
 - INTERVAL: intervallo temporale (INTERVAL YEAR TO MONTH, DAY TO SECOND)
-

Domini definiti dall'utente

Per riusabilità, si possono creare nuovi domini a partire da tipi predefiniti:

```
CREATE DOMAIN Voto AS SMALLINT  
  DEFAULT NULL  
  CHECK (VALUE >= 18 AND VALUE <= 30);
```

Vincoli intrarelazionali

- NOT NULL: il valore deve essere presente.
 - DEFAULT: assegna un valore di default se non specificato.
 - UNIQUE: garantisce l'unicità (può essere su uno o più attributi).
 - PRIMARY KEY: unica chiave primaria per tabella (implica NOT NULL).
 - CHECK: vincoli generici (es. stipendio >= 0).
-

Vincoli interrelazionali (Foreign Key)

Usati per imporre relazioni tra tabelle:

Su singolo attributo:

```
Dipart VARCHAR(15) REFERENCES Dipartimento(NomeDip)
```

Su più attributi:

```
FOREIGN KEY (Nome, Cognome) REFERENCES Anagrafica(Nome, Cognome)
```

Modifiche a posteriori (ALTER)

Modificare la struttura dopo la creazione:

- Aggiungere colonna:

```
ALTER TABLE Impiegato ADD COLUMN Stipendio NUMERIC(8,2);
```
- Eliminare colonna:

```
ALTER TABLE Impiegato DROP COLUMN Stipendio;
```
- Cambiare valore default:

```
ALTER TABLE Impiegato ALTER COLUMN Stipendio SET DEFAULT 1000.00;
```

Eliminazione dati

- Cancellare tutte le righe:
`DELETE FROM Impiegato;`
- Cancellare una tabella:
`DROP TABLE Impiegato;`

Interrogazioni SQL: SELECT

Obiettivo del comando SELECT

Recuperare dati da una o più tabelle, con possibilità di:

- filtrare (WHERE)
 - ordinare (ORDER BY)
 - raggruppare (GROUP BY)
 - aggregare (es. AVG, COUNT)
 - unire (JOIN)
-

Sintassi generale semplificata

```
SELECT [DISTINCT]
      [ * | espressione [AS alias], ... ]
FROM   tabella [, ...]
WHERE  condizione
GROUP BY attributi
HAVING condizione_raggruppamento
ORDER BY attributi [ASC|DESC];
```

Clausole principali

SELECT

- *: tutti gli attributi
- Espressioni con alias:
`SELECT UPPER(cognome) || ' ' || nome AS NomeCompleto`

FROM

- Lista di tabelle (anche con alias):

FROM Impiegato AS I, Reparto AS R

WHERE

- Filtra le tuple con espressioni booleane:

WHERE città = 'Verona' AND media > 25

- Operatori: =, <, >, <=, >=, <>, AND, OR, NOT
-

Operatori speciali

Operatore	Funzione	Esempio
LIKE	Confronto con pattern (% , _)	WHERE nome LIKE 'A%'
SIMILAR TO	Pattern tipo regex SQL	SIMILAR TO '[ABDN]%a'
BETWEEN	Intervallo inclusivo	WHERE età BETWEEN 18 AND 25
IN	Appartenenza a un insieme	WHERE città IN ('Verona', 'Padova')
IS NULL	Valore nullo	WHERE email IS NULL

Operatori di aggregazione

Funzione	Descrizione
COUNT(*)	Conta tutte le righe
COUNT(attr)	Conta righe con valore non nullo
AVG(attr)	Media dei valori
SUM(attr)	Somma dei valori
MIN(attr)	Valore minimo
MAX(attr)	Valore massimo

Clausola GROUP BY e HAVING

- GROUP BY: raggruppa righe con stessi valori su uno o più attributi.
- HAVING: filtra i gruppi risultanti.

Esempio:

```
SELECT città, AVG(media)
FROM Studente
GROUP BY città
HAVING AVG(media) > 25;
```

Ordinamento con ORDER BY

ORDER BY cognome DESC, nome ASC;

Join e prodotto cartesiano

- Più tabelle in FROM generano un **CROSS JOIN**
 - I JOIN espliciti (da lezione 4) sono trattati più avanti
-

Esempi utili

Raggruppamento e filtro:

```
SELECT LOWER(città) AS città, COUNT(*) AS NumStudenti
FROM Studente
GROUP BY LOWER(città)
HAVING COUNT(*) > 1;
```

Ordinamento con espressioni:

```
SELECT nome, UPPER(cognome) AS cognome_maiuscolo
FROM Studente
ORDER BY cognome_maiuscolo;
```

Raggruppamenti e JOIN in SQL

Raggruppamenti (GROUP BY, HAVING)

GROUP BY

Permette di dividere il risultato in gruppi di tuple con stessi valori su uno o più attributi.

```
SELECT città, COUNT(*)
FROM Studente
GROUP BY città;
```

HAVING

Filtra i gruppi risultanti (dopo il GROUP BY).

```
SELECT città, COUNT(*)
FROM Studente
GROUP BY città
HAVING COUNT(*) > 1;
```

Nella clausola SELECT, puoi usare **solo** gli attributi raggruppati o **funzioni di aggregazione**.

JOIN tra tabelle

Tipi di JOIN

Tipo	Descrizione
INNER JOIN	Seleziona solo le righe combinate che soddisfano la condizione di join
LEFT OUTER JOIN	Mantiene tutte le righe della prima tabella e completa con NULL se non

Tipo	Descrizione
	combacia
RIGHT OUTER JOIN	Viceversa del precedente
FULL OUTER JOIN	Unisce tutto (match e non match) da entrambe le tabelle

Esempio:

```
SELECT I.cognome, R.nomeRep
FROM Impiegato I
INNER JOIN Reparto R ON I.nomerep = R.nomerep;
```

Interrogazioni Nidificate (Subquery)

Cos'è una subquery (interrogazione nidificata)?

È una query **annidata** all'interno di un'altra query, tipicamente nelle clausole FROM, WHERE o HAVING.

1. Subquery nella clausola FROM

La subquery genera una **tabella temporanea** su cui si lavora.

```
SELECT titolo, prezzoIntero
FROM Mostra,
    (SELECT MAX(prezzoIntero) AS prezzoMax FROM Mostra) AS T
WHERE prezzoIntero = prezzoMax;
```

2. Subquery nella clausola WHERE

Utilizzano **operatori speciali** per confrontare un valore con l'output della subquery.

Operatori per subquery

- **EXISTS / NOT EXISTS**

Controlla se la subquery restituisce almeno una riga.

```
SELECT P.nome, P.cognome
FROM Persona P
WHERE EXISTS (
    SELECT 1
    FROM Docenza D JOIN InsErogato IE ON D.id_inserogato = IE.id
    WHERE IE.crediti > 24
        AND IE.annoaccademico = '2010/2011'
        AND D.coordinatore = '0'
        AND D.id_persona = P.id
    GROUP BY D.id_persona
    HAVING COUNT(*) >= 2
);
```

Nota: quando nella subquery si usano attributi della query esterna si parla di **correlated subquery** (data binding).

- **IN / NOT IN**

Controlla se un valore è presente tra quelli restituiti dalla subquery.

```
SELECT I.nome, I.cognome
FROM Impiegato I
WHERE ROW(I.nome, I.cognome) IN (
    SELECT nome, cognome
    FROM ImpiegatoAltraAzienda
);
```

- **ANY / SOME e ALL**

Confrontano un valore con **qualsiasi** (ANY) o **tutti** (ALL) i valori restituiti dalla subquery.

```
-- Qualsiasi media annuale
SELECT DISTINCT I.nomeins, IE.crediti
FROM Insegn I JOIN InsErogato IE ON I.id = IE.id_insegn
WHERE IE.crediti < ANY (
    SELECT AVG(crediti)
    FROM InsErogato
    WHERE modulo = 0
    GROUP BY annoaccademico
);
```

```
-- Maggiore di tutti i crediti di un corso di studi
SELECT DISTINCT I.nomeins, IE.crediti
FROM Insegn I JOIN InsErogato IE ON I.id = IE.id_insegn
WHERE IE.modulo = 0
    AND IE.crediti > ALL (
    SELECT crediti
    FROM InsErogato
    WHERE id_corsostudi = 6 AND modulo = 0
);
```

3. Esempi avanzati: crediti e docenti

Obiettivo:

Trovare gli insegnamenti che:

- hanno **almeno due docenti**
- e hanno **crediti maggiori** di qualunque insegnamento del corso con id=6

Soluzione (con doppio JOIN)

```
SELECT DISTINCT I.nomeins
FROM Insegn I
JOIN InsErogato IE1 ON I.id = IE1.id_insegn
```

```

JOIN Docenza D1 ON IE1.id = D1.id_inserogato
JOIN InsErogato IE2 ON I.id = IE2.id_insegn
JOIN Docenza D2 ON IE2.id = D2.id_inserogato
WHERE IE1.modulo = 0 AND IE2.modulo = 0
  AND IE1.crediti > ALL (
    SELECT crediti FROM InsErogato
    WHERE id_corsostudi = 6 AND modulo = 0
  )
  AND IE2.crediti > ALL (
    SELECT crediti FROM InsErogato
    WHERE id_corsostudi = 6 AND modulo = 0
  )
  AND D1.id_persona <> D2.id_persona;

```

Alternativa più efficiente (usando GROUP BY e HAVING):

```

SELECT nomeInsegnamento
FROM (
  SELECT DISTINCT I.nomeins AS nomeInsegnamento, D.id_persona
  FROM Insegn I
  JOIN InsErogato IE ON I.id = IE.id_insegn
  JOIN Docenza D ON IE.id = D.id_inserogato
  WHERE IE.modulo = 0
    AND IE.crediti > ALL (
      SELECT crediti FROM InsErogato
      WHERE id_corsostudi = 6 AND modulo = 0
    )
) AS Risultato
GROUP BY nomeInsegnamento
HAVING COUNT(*) >= 2;

```

Interrogazioni di tipo insiemistico e Viste

1. Operatori insiemistici in SQL

Gli operatori insiemistici permettono di **combinare i risultati di più query**. Devono avere:

- stesso numero di colonne
- tipi compatibili

Sintassi generale

```

query1
{ UNION | INTERSECT | EXCEPT } [ALL]
query2

```

Significato operatori

Operatore	Significato	Duplichi ammessi con ALL?
UNION	Unione delle righe di entrambe le query	Sì (con ALL)
INTERSECT	Solo le righe comuni	Sì (con ALL)
EXCEPT	Righe della prima query escluse le comuni	Sì (con ALL)

Esempi pratici

UNION ALL – mantenere duplicati

```
SELECT nomeins FROM Insegn WHERE NOT nomeins LIKE 'A%'
UNION ALL
SELECT nome FROM CorsoStudi WHERE NOT nome LIKE 'A%';
```

INTERSECT ALL – insegnamenti che sono anche corsi di laurea

```
SELECT nomeins FROM Insegn
INTERSECT ALL
SELECT nome FROM CorsoStudi;
```

EXCEPT – insegnamenti che non sono corsi di laurea

```
SELECT nomeins FROM Insegn
EXCEPT
SELECT nome FROM CorsoStudi;
```

2. Le VISTE (VIEW)

Cos'è una vista

È una **tabella virtuale** che mostra il risultato di una query salvata con un nome. Ogni volta che si interroga una vista, viene **eseguita la query sottostante**.

Sintassi

```
CREATE [TEMP] VIEW nome [(col1, col2, ...)] AS
SELECT ...
```

- TEMP: la vista è temporanea e scompare alla disconnessione.
 - I nomi delle colonne sono opzionali.
-

Esempi pratici

Vista con join tra InsErogato e Insegn

```
CREATE TEMP VIEW InsErogatiCompleti AS
SELECT I.nomeins, I.codiceins, IE.*
FROM InsErogato IE
JOIN Insegn I ON IE.id_insegn = I.id;
```

Vista aggregata con GROUP BY e MAX

Obiettivo: trovare il corso con più insegnamenti distinti.

```
CREATE TEMP VIEW InsCorsoStudi (Nome, NumIns) AS
```

```
SELECT CS.nome, COUNT(DISTINCT I.nomeins)
FROM CorsoStudi CS
JOIN InsErogato IE ON CS.id = IE.id_corsostudi
JOIN Insegn I ON IE.id_insegn = I.id
GROUP BY CS.nome;
```

Ora si può interrogare la vista:

```
SELECT Nome, NumIns
FROM InsCorsoStudi
WHERE NumIns = (
    SELECT MAX(NumIns) FROM InsCorsoStudi
);
```

Indici e Ottimizzazione in PostgreSQL

1. Obiettivo degli indici

Gli **indici** migliorano la velocità di accesso ai dati su grandi tabelle. PostgreSQL li usa per:

- velocizzare le ricerche (WHERE, JOIN, ORDER BY)
- ridurre il numero di pagine da leggere

Gli indici **non** sono gratuiti: aumentano il costo di inserimento, aggiornamento e occupano memoria.

2. Creazione e tipi di indici

Sintassi base

```
CREATE INDEX nome_indice ON nome_tabella (colonna [, ...]);
```

Tipi di indici principali

Tipo	Caratteristiche principali
B-TREE	Predefinito. Ottimo per confronti di ordine (=, <, >, ...)
HASH	Ottimo solo per = (uguale). Più veloce ma meno flessibile
GIN	Per ricerche su array, JSON, testo
GiST	Utilizzato per dati geometrici/spaziali

3. Quando usare indici

- Colonne molto usate nei filtri WHERE
- Colonne usate nei JOIN

- Colonne in **ORDER BY** e **DISTINCT**
 - Su **grandi tabelle**: su tabelle piccole spesso non servono
Evitare indici su colonne con pochi valori distinti (es. booleani)
-

4. Indici multi-attributo

```
CREATE INDEX idx_nome_cognome ON Persona(nome, cognome);
```

- Utili quando le query filtrano in base a più colonne.
 - L'ordine è importante: l'indice è utile solo se le query usano almeno **il primo attributo**.
-

5. Indici su espressioni

PostgreSQL consente anche indici su trasformazioni:

```
CREATE INDEX idx_lower_nome ON Persona(LOWER(nome));
```

Ottimo per ricerche case-insensitive.

6. Uso di EXPLAIN per analizzare una query

```
EXPLAIN ANALYZE SELECT * FROM Persona WHERE cognome = 'Rossi';
```

- Mostra il **piano di esecuzione**:
 - **Seq Scan** = scansione sequenziale
 - **Index Scan** = uso di indice
 - **Bitmap Index Scan** = strategia ibrida

Interpretare l'output:

- Tempo totale
 - Numero righe lette
 - Tipologia di scansione
 - Costo stimato in funzione I/O e CPU
-

7. Ottimizzazione pratica: esempi

Query lenta (senza indice):

```
SELECT * FROM Persona WHERE LOWER(cognome) = 'rossi';
```

Ottimizzata:

1. Creare indice su LOWER(cognome)
 2. Query sfrutterà Index Scan
-

8. Gestione indici

- Eliminare:

```
DROP INDEX nome_indice;
```

- Analisi periodica utile:

```
ANALYZE nome_tabella;
```

Transazioni e concorrenza

1. Comandi principali per gestire transazioni

```
BEGIN;          -- Inizio transazione
...             -- Comandi SQL
COMMIT;         -- Conferma modifiche
ROLLBACK;       -- Annulla tutto
```

PostgreSQL esegue ogni istruzione come **transazione implicita** se non si usa BEGIN.

2. Livelli di isolamento in PostgreSQL

Livello di Isolamento	Lettura sporca	Lettura inconsistente	Perdita di aggiornamento	Aggiornamento fantasma	Inserimento fantasma
READ UNCOMMITTED	✗ No	✗ No	✗ No	✗ No	✗ No
READ COMMITTED	✓ Sì	✗ No	✗ No	✗ No	✗ No
REPEATABLE READ	✓ Sì	✓ Sì	✗ No	✗ No	✗ No
SERIALIZABLE	✓ Sì	✓ Sì	✓ Sì	✓ Sì	✓ Sì

Esempio:

```
SET TRANSACTION ISOLATION LEVEL SERIALIZABLE;  
BEGIN;  
...  
COMMIT;
```

3. Esempi pratici

Esempio 1: uso base di transazione

```
BEGIN;  
UPDATE Studente SET media = media + 1 WHERE matricola = 'IN0003';  
COMMIT;
```

Esempio 2: ROLLBACK su errore

```
BEGIN;  
INSERT INTO Impiegato VALUES (...);  
-- errore!  
ROLLBACK;
```

1. Lettura sporca (dirty read)

Cos'è:

Una transazione legge dati **modificati ma non ancora confermati (committed)** da un'altra transazione. Se l'altra transazione fa ROLLBACK, la lettura è “sporca”.

Accade con: READ UNCOMMITTED

Esempio:

```
-- Transazione T1  
BEGIN;  
UPDATE Conto SET saldo = saldo - 100 WHERE id = 1;  
  
-- Transazione T2 (nel frattempo)  
SELECT saldo FROM Conto WHERE id = 1; -- legge valore già modificato da T1  
-- (sporco)  
  
-- T1 annulla le modifiche  
ROLLBACK;
```

T2 ha letto un **valore che non è mai esistito realmente** nel DB confermato.

2. Lettura inconsistente

Cos'è:

Una transazione legge la **stessa riga due volte**, ma ottiene valori diversi perché un'altra transazione la ha **modificata** nel frattempo.

Accade con: READ COMMITTED

Esempio:

```
-- Transazione T1
BEGIN;
SELECT saldo FROM Conto WHERE id = 1; -- restituisce 500

-- Transazione T2
BEGIN;
UPDATE Conto SET saldo = 400 WHERE id = 1;
COMMIT;

-- T1 (di nuovo)
SELECT saldo FROM Conto WHERE id = 1; -- ora ottiene 400
COMMIT;
```

T1 vede **valori incoerenti** all'interno della stessa transazione.

3. Inserimento fantasma

Cos'è:

Una transazione esegue una **query condizionata**, ma tra due esecuzioni un'altra transazione **inserisce una riga** che **soddisfa quella condizione**, e appare “come un fantasma”.

Accade con: REPEATABLE READ

Esempio:

```
-- T1
BEGIN TRANSACTION ISOLATION LEVEL REPEATABLE READ;
SELECT COUNT(*) FROM Clienti WHERE età > 30; -- 5 risultati

-- T2
BEGIN;
INSERT INTO Clienti VALUES ('Mario', 45);
COMMIT;

-- T1 (di nuovo)
SELECT COUNT(*) FROM Clienti WHERE età > 30; -- ora 6 risultati (anomalia!)
COMMIT;
```

Una riga “fantasma” è apparsa nella stessa query durante la transazione.

4. Aggiornamento fantasma (phantom update)

Cos'è:

Come l'inserimento fantasma, ma riguarda **modifiche di righe che entrano/escono dal range** della query.

Accade con: REPEATABLE READ

Esempio:

```
-- T1
BEGIN TRANSACTION ISOLATION LEVEL REPEATABLE READ;
SELECT * FROM Ordini WHERE quantità > 10; -- include l'ordine #42

-- T2
BEGIN;
UPDATE Ordini SET quantità = 5 WHERE id = 42;
COMMIT;

-- T1 (di nuovo)
SELECT * FROM Ordini WHERE quantità > 10; -- ora #42 non c'è più (anomalia)
COMMIT;
```

L'insieme di righe **cambia** anche senza nuove righe → **“aggiornamento fantasma”**.

5. Perdita di aggiornamento

Cos'è:

Due transazioni leggono lo stesso valore e **scrivono modifiche concorrenti**, una sovrascrive l'altra **senza sapere**.

Accade con: REPEATABLE READ

Esempio:

```
-- T1
BEGIN;
SELECT saldo FROM Conto WHERE id = 1; -- legge 100
-- intende fare saldo + 50

-- T2
BEGIN;
SELECT saldo FROM Conto WHERE id = 1; -- legge 100
-- intende fare saldo - 20

-- T1
UPDATE Conto SET saldo = 150 WHERE id = 1;
COMMIT;

-- T2
UPDATE Conto SET saldo = 80 WHERE id = 1;
COMMIT;
```

Il saldo finale è 80, ma l'aggiornamento di T1 è perso, perché T2 ha sovrascritto basandosi su un valore obsoleto.

Accesso a PostgreSQL con Python (psycopg2)

1. Collegamento al database

```
import psycopg2

conn = psycopg2.connect(
    dbname="nome_db",
    user="utente",
    password="pwd",
    host="host"
)
cur = conn.cursor()
```

2. Esecuzione di query

execute + fetchone / fetchall

```
cur.execute("SELECT nome FROM Studente")
risultati = cur.fetchall()
for riga in risultati:
    print(riga)
```

3. Parametrizzazione sicura (contro SQL Injection)

```
cur.execute("SELECT * FROM Studente WHERE matricola = %s", ("IN0001",))
```

4. Transazioni in Python

- In automatico, psycopg2 gestisce una transazione per ogni connessione.

Commit e rollback

```
conn.commit() # salva modifiche
conn.rollback() # annulla modifiche
```


Modalità context manager

```
with conn:
    with conn.cursor() as cur:
        cur.execute(...)
```

5. Esecuzioni multiple (executemany)

```
data = [("IN001", "Marco"), ("IN002", "Luca")]
cur.executemany("INSERT INTO Studente VALUES (%s, %s)", data)
```

MongoDB

1. Struttura dei dati

- Ogni **documento** è un oggetto JSON-like:

```
{
  "_id": ObjectId("..."),
  "nome": "Arena",
  "città": "Verona",
  "prezzo": 20
}
```

- Le collezioni possono contenere documenti con **strutture diverse**.
-

2. Strumenti MongoDB

Strumento	Scopo
mongosh	Shell a riga di comando
Compass	Interfaccia grafica ufficiale
Atlas	Servizio MongoDB cloud
mongodump	Backup dati
mongostat, mongotop	Monitoraggio prestazioni

3. Connessione

Via mongosh:

```
mongosh "mongodb+srv://cluster_url/" --username user
```

In Compass:

- Inserire URI completo.
 - Esplora graficamente database, collezioni, indici, schema.
-

4. Operazioni CRUD

Create

```
db.museo.insertOne({
  nome: "Arena", città: "Verona", prezzo: 20
});
```

- Per più documenti:

```
db.museo.insertMany([ {...}, { ...}]);
```

Read

```
db.museo.find({ città: "Verona" });
db.museo.find({});
```

Operatori:

- Confronto: \$eq, \$ne, \$gt, \$lt, \$in, \$or
- Regex: { nome: { \$regex: "^A" } }
- Valori nulli: { campo: null }, { campo: { \$ne: null } }

Proiezione (selezione campi):

```
db.museo.find({}, { nome: 1, prezzo: 1, _id: 0 });
```

Update

```
db.museo.updateOne(
  { nome: "Arena" },
  { $set: { prezzo: 25 } }
);
```

- updateMany(), replaceOne() disponibili
-

Delete

```
db.museo.deleteOne({ nome: "Arena" });
db.museo.deleteMany({ città: "Verona" });
```

5. Incapsulamento e riferimenti

- I documenti possono contenere **altri oggetti** (sub-documenti)
- Alternativa: uso di **riferimenti** (ObjectId) tra collezioni
- Possibile **denormalizzazione** per aumentare prestazioni

6. Aggregazioni: aggregate()

Pipeline di trasformazioni sui documenti:

```
db.student_grades.aggregate([
  { $match: { semestre: "Fall 2023" } },
  { $group: { _id: "$student_id", media: { $avg: "$grade" } } }
]);
```

Operator mapping SQL → MongoDB

SQL	MongoDB
WHERE	\$match
GROUP BY	\$group
SELECT	\$project
HAVING	\$match
JOIN	\$lookup
ORDER BY	\$sort

7. Join con \$lookup

```
db.clienti.aggregate([
  {
    $lookup: {
      from: "ordini",
      localField: "_id",
      foreignField: "clienteId",
      as: "ordini"
    }
  }
]);
```